



Spett.le

**Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Unità Autorizzazioni complesse ed Energia
aoofe@cert.arpa.emr.it

p.c.:

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città Metropolitana di Bologna e le province di
Modena, Reggio Emilia e Ferrara**
sabap-mo@pec.cultura.gov.it

Comando provinciale Vigili del Fuoco - Ferrara
com.ferrara@cert.vigilfuoco.it

Comando Militare Esercito Emilia-Romagna
cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Provincia di Ferrara
Settore Pianificazione Territoriale, Viabilità, Sismica
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Comune di Portomaggiore
comune.portomaggiore@legalmail.it

Comune di Argenta
municipio@pec.comune.argenta.fe.it

Unione dei Comuni Valli e Delizie
protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it

AUSL Ferrara – Dip. Sanità Pubblica
dirdsp@pec.ausl.fe.it

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

**Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione
civile – Ferrara**

STPC.Ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-distribuzione

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Ministero dello Sviluppo Economico - UNMIG

unmig.bologna@pec.mise.gov.it

**Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo
della Montagna**

segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

ENAC SpA

protocollo@pec.enac.gov.it

ENAV SpA

protocollogenerale@pec.ena.it

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ferrara

uadm.emilia1@pec.adm.gov.it

Terna SpA - Dipartimento Trasmissione Centro-Nord

dipartimento-centronord@pec.terna.it

connessioni@pec.terna.it

Fibercop SpA

creation_emiliaromagna@pec.fibercop.it

Hera SpA

heraspa@pec.gruppohera.it

SNAM

lavorinor@pec.snam.it

Open Fiber SpA

openfiber@pec.openfiber.it

Aeronautica Militare

Comando 1^a Regione – Rep. Territorio e Patrimonio
aerosquadraregione1@postacert.difesa.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Dipartimento per le Comunicazioni
Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna
dgst.div09@pec.mimit.gov.it

Comando Interregionale Marittimo Nord
Ufficio Infrastrutture e Demanio
marina.nord@postacert.difesa.it

Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE APA Centro - SSA - Unità Aria/CEM
protocollo interno
ARPAE SAC Demanio idrico - AAC Centro
protocollo interno

Oggetto: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. LIO ENERGY LEPUS S.r.l. - Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto “Impianto agrivoltaico avanzato Portomaggiore connesso alla RTN della potenza di picco pari a 18.030,60 kW” proposto dalla società LIO ENERGY LEPUS S.r.l., localizzato nel Comune di Portomaggiore (FE).

Consegna documentazione in risposta a Verifica completezza documentale – richiesta documentazione (art. 27-bis, comma 3, D.Lgs. 152/2006)

INTRODUZIONE – INQUADRAMENTO NORMATIVO

Come noto, in data **24 settembre 2025** la scrivente Società ha presentato istanza di avvio del **procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale**, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di un **impianto solare agrivoltaico avanzato** connesso alla **Rete di Trasmissione Nazionale**, di potenza di picco pari a 18.030,60 kW, da realizzarsi nel Comune di Portomaggiore, in Provincia di Ferrara (di seguito il “Progetto”). Il Progetto rientra tra gli interventi ricompresi nelle categorie di cui all’**Allegato C, Sezione I (Interventi di competenza regionale), punto 1, lettera (a) del D.Lgs. 190/2024** (c.d. *Testo Unico delle Energie Rinnovabili – TUFER*), che assoggetta ad **Autorizzazione Unica regionale** gli impianti fotovoltaici di potenza pari o superiore a 1 MW e fino a 300 MW; pertanto, in ragione della potenza installata, l’impianto risulta correttamente sottoposto al regime autorizzativo di competenza di codesto Spett.le Ente.

Con riferimento alle richieste di integrazione, e in particolare alla necessità di chiarire in modo univoco la **idoneità dell’area** ai sensi del **D.Lgs. 199/2021**, si rappresenta che il Progetto è localizzato in area **idonea ope legis** ai sensi dell’**art. 20, comma 8, lettera c-quater**, in quanto non ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né ricadente nelle relative fasce di rispetto, come dettagliatamente rappresentato negli elaborati progettuali. Ne consegue che l’area oggetto di intervento soddisfa pienamente i requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE PER CIASCUN ENTE COINVOLTO

Facendo seguito alle osservazioni e richieste di chiarimento pervenute da alcune Amministrazioni nell’ambito del procedimento in oggetto, la scrivente Società deposita la documentazione e gli elaborati aggiornati ove di rilievo.

- 1) per una completa lettura e informazione si allega la nota del Servizio Sistemi Ambientali APA Centro di Arpae Ferrara del 19/11/2025;

Si riporta di seguito uno stralcio della nota di ARPAE, datata 17/11/2025:

“Facendo seguito alla Vostra “Richiesta verifica completezza documentale” acquisita con PG/2025/195546 del 04/11/2025, al fine di formulare i contributi richiesti per l’impianto in oggetto si evidenzia che in materia di protezione della popolazione dall’esposizione ai campi elettrici e magnetici, non risultano presenti tra la documentazione prodotta,

planimetrie/ortofoto riportanti le DPA (Distanze di Prima Approssimazione) delle potenziali sorgenti emmissive.”

In merito a quanto evidenziato, si rimanda alla documentazione relativa ai Campi Elettromagnetici (CEM) prodotta, nella quale sono riportate le planimetrie con l'individuazione delle DPA delle potenziali sorgenti emmissive oggetto del procedimento. Tale documentazione costituisce riferimento per le valutazioni afferenti alle matrici ambientali “ELF” e “RUMORE”.

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-100010-D_Planimetria_DPA_ELF
- PTM-023000-R_Relazione_Impatto_Elettromagnetico_signed

2) per una completa lettura e informazione si allega la nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara datata 17/11/2025;

Si riporta di seguito uno stralcio della nota del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara datata 17/11/2025:

“Si chiede la presentazione di specifica domanda di concessione da redigere nel modulo scaricabile dal sito consorziale [..]”;

La Società ha già provveduto a redigere l'istanza di concessione completa del pagamento delle spese istruttorie e i relativi elaborati grafici, opportunamente quotati e dettagliati, riportanti nel dettaglio tutte le interferenze rilevate con le canalizzazioni demaniali indicate all'interno della nota trasmessa.

La documentazione viene trasmessa in data odierna ad ARPAE, in qualità di ente procedente nell'ambito della procedura autorizzativa; qualora ARPAE lo ritenga opportuno, la Società provvederà alla successiva trasmissione diretta al Consorzio di Bonifica ai fini del rilascio della relativa concessione.

Si prega di fare riferimento al seguente allegato, riportante modulo di istanza assieme all'evidenza di pagamento delle spese:

- PTM-100020-R_Domanda_Concessione_CdB

“per ogni singola interferenza (attraversamenti e parallelismi) della linea di connessione con il reticolo idraulico di bonifica dovrà essere prodotta una sezione in scala adeguata ed opportunamente quotata in conformità alle specifiche tecniche contenute nell'art. 4 del vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, come meglio dettagliato nel seguito. I particolari degli attraversamenti dovranno essere opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti al sistema consorziale (quote indicate in metri s.l.m., incrementate del valore costante pari a +10,00) mentre i particolari dei parallelismi dovranno riportare la distanza della linea in progetto dal confine della linea idraulica demaniale (ciglio, piede esterno arginale).

In riscontro a quanto richiesto, è stato predisposto un apposito elaborato grafico nel quale sono riportate, per ciascuna interferenza tra la linea di connessione in progetto e il reticolo idraulico di bonifica, le sezioni in scala adeguata e opportunamente quotate, redatte in conformità all'art. 4 del vigente regolamento consorziale.

Per gli attraversamenti sono indicate le quote altimetriche riferite al sistema consorziale, mentre per i tratti in parallelismo è riportata la distanza della linea in progetto dal confine della linea idraulica demaniale. Si rimanda all'elaborato PTM-100030-D_Sezioni_CDB.

“Planimetria dello stato ante-operam e post-operam in scala adeguata che riporti le quote altimetriche riferite al sistema consorziale (quote indicate in metri s.l.m., incrementate del valore costante pari a +10,00), dei punti più significativi dell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto in argomento con l'individuazione, se esistenti, di eventuali linee di scolo (fossi e scoline) presenti all'interno dell'area stessa;

Si prende atto della richiesta e si procede alla trasmissione di planimetrie ante- e post-operam, in scala adeguata dei punti significativi dell'area e l'indicazione delle linee di scolo esistenti.

Si prega di fare riferimento al seguente elaborato al quale interno sono presenti le planimetrie richieste:

- PTM-100031-R_Rel Tecnica CDB
- PTM-100030-D_Sezioni_CDB
- PTM-100220-D_Planimetrie_Piano_Quotato_Stato_Attuale
- PTM-100225-D_Planimetrie_Piano_Quotato_Stato_Progetto

“sezione in scala adeguata ed opportunamente quotata, in corrispondenza del punto di scarico nel canale consorziale. La sezione dovrà riportare valori altimetrici riferiti al sistema consorziale (quote indicate in metri s.l.m., incrementate del valore costante pari a +10,00), con particolare riferimento alla quota di max derivazione del canale e alla quota di scorrimento della tubazione di scarico;

Si prende atto della richiesta e si procede alla trasmissione di un elaborato contenente sezioni in scala adeguata e opportunamente quotate, che riportano le distanze dal ciglio e dal piede esterno arginale delle opere interrate e fuori terra previste in progetto, entro la fascia di 10,00 m dal confine della canalizzazione demaniale.

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-100030-D_Sezioni_CDB

“rappresentazione planimetrica (mediante tratteggio) dell'attuale linea idraulica di scolo delle acque meteoriche derivanti dalle aree in esame fino al punto di ingresso nella canalizzazione demaniale in gestione a questo Ente;

Si prende atto della richiesta e si procede alla trasmissione di planimetrie ante- e post-operam, in scala adeguata dei punti significativi dell'area e l'indicazione delle linee di scolo esistenti.

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-100040-D_Relazione_Inv_Com_Idraulica
- PTM-100041-D_ANTE-OPERAM_PIANO_QUOTATO
- PTM-100042-D_ANTE-OPERAM_PROFILO_D-D
- PTM-100043-D_ANTE-OPERAM_PROFILO_E-E
- PTM-100044-D_POST-OPERAM_PLANIMETRIA
- PTM-100045-D_POST-OPERAM_PROFILO_A-A
- PTM-100046-D_POST-OPERAM_PROFILO_B-B
- PTM-100047-D_POST-OPERAM_PROFILO_C-C
- PTM-100048-D_POST-OPERAM_PLANIMETRIA_SCARICHI

“la progettazione di idonee opere di accumulo e di scarico, da prevedere all'interno dell'area di comparto, che recepiscono i parametri stabiliti dalla art. 15 del regolamento consortile in materia di concessioni. L'elaborato dovrà contenere un numero adeguato di sezioni e di particolari costruttivi della vasca di laminazione e dell'eventuale manufatto di sfioro, opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti al sistema consortile (quote indicate in metri s.l.m., incrementate del valore costante pari a + 10,00), dai quali si possa verificare il corretto funzionamento, nel suo complesso, del sistema di scarico e di accumulo proposto;

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-100040-D_Relazione_Inv_Com_Idraulica
- PTM-100041-D_ANTE-OPERAM_PIANO_QUOTATO
- PTM-100042-D_ANTE-OPERAM_PROFILO_D-D
- PTM-100043-D_ANTE-OPERAM_PROFILO_E-E
- PTM-100044-D_POST-OPERAM_PLANIMETRIA
- PTM-100045-D_POST-OPERAM_PROFILO_A-A
- PTM-100046-D_POST-OPERAM_PROFILO_B-B
- PTM-100047-D_POST-OPERAM_PROFILO_C-C
- PTM-100048-D_POST-OPERAM_PLANIMETRIA_SCARICHI

“relazione idraulica esplicativa del sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche nella canalizzazione consortile. Si chiede di riportare il meccanismo di calcolo previsto dal sopraccitato art. 15 del regolamento consortile per la determinazione dei 7) volumi di acqua da accumulare e della portata massima di scarico autorizzabile nella rete di bonifica. Detta relazione dovrà altresì riportare il dato riguardante la superficie complessiva di comparto interessata dall'intervento in esame nonché una tabella riepilogativa delle superfici che riporti le aree delle singole zone omogenee suddivise secondo il loro grado di impermeabilizzazione (sup. pannelli, sup. coperte, viabilità, etc.);

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-100040-D_Relazione_Inv_Com_Idraulica
- PTM-100041-D_ANTE-OPERAM_PIANO_QUOTATO
- PTM-100042-D_ANTE-OPERAM_PROFILO_D-D
- PTM-100043-D_ANTE-OPERAM_PROFILO_E-E
- PTM-100044-D_POST-OPERAM_PLANIMETRIA
- PTM-100045-D_POST-OPERAM_PROFILO_A-A
- PTM-100046-D_POST-OPERAM_PROFILO_B-B
- PTM-100047-D_POST-OPERAM_PROFILO_C-C
- PTM-100048-D_POST-OPERAM_PLANIMETRIA_SCARICHI

“in linea con le determinazioni già assunte da questo Ente per la trattazione di pratiche aventi come oggetto la realizzazione di impianti agrivoltaici, il volume da prevedere per la vasca di laminazione dovrà essere ottenuto dal prodotto della superficie impermeabile (proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici e superfici coperte) per il valore di 500mc/Ha

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-100040-D_Relazione_Inv_Com_Idraulica
- PTM-100041-D_ANTE-OPERAM_PIANO_QUOTATO
- PTM-100042-D_ANTE-OPERAM_PROFILO_D-D
- PTM-100043-D_ANTE-OPERAM_PROFILO_E-E
- PTM-100044-D_POST-OPERAM_PLANIMETRIA
- PTM-100045-D_POST-OPERAM_PROFILO_A-A
- PTM-100046-D_POST-OPERAM_PROFILO_B-B
- PTM-100047-D_POST-OPERAM_PROFILO_C-C
- PTM-100048-D_POST-OPERAM_PLANIMETRIA_SCARICHI

3) per una completa lettura e informazione si allega la nota della ditta FiberCop S.p.A datata 13/11/2025;

La Società prende atto delle osservazioni e delle raccomandazioni contenute nella nota pervenuta. Si conferma che, nella fase esecutiva del progetto – in particolare durante le fasi di cantiere ed esercizio – saranno adottate tutte le misure previste nei documenti già trasmessi, nonché le ulteriori prescrizioni indicate nella suddetta nota, al fine di garantire il rispetto dei limiti normativi vigenti e la tutela dei recettori sensibili. La Società si impegna a recepire e attuare puntualmente quanto richiesto nei tempi e nelle modalità previste

4) per una completa lettura e informazione si allega la nota dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile datata 20/11/2025;

Si riporta di seguito uno stralcio della nota dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile:

“In riferimento all’oggetto, ai fini del rilascio del proprio parere di competenza, dall’istruttoria condotta dal Responsabile di E.Q. ‘Sicurezza Territoriale, Rischio Idraulico e Servizio di Piena’, Ing. Davide Malfatto, non sono emerse interferenze con il reticolo idrografico di competenza della scrivente Agenzia e non si ravvisano profili attinenti né elementi che comportino specifiche valutazioni da parte dello scrivente.

La Società prende atto di quanto indicato e, sulla base di tale pronunciamento, nonché delle ulteriori verifiche effettuate, precisa che quanto riportato al punto 22) delle richieste pervenute da ARPAE SAC ai fini della completezza documentale (“in caso di occupazione di demanio idrico occorre presentare istanza di concessione al SAC...”) non risulta applicabile al caso in esame, non essendo state rilevate interferenze con il demanio idrico né situazioni che configurino un’occupazione dello stesso.

Alla luce di quanto sopra, non si rende pertanto necessaria la presentazione di alcuna istanza di concessione.

La presente comunicazione vale pertanto anche quale risposta formale al citato punto 22).

5) per una completa lettura e informazione si allega la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara datata 19/11/2025;

La Società prende atto di quanto indicato e rimane a disposizione per attivare, qualora necessario, i procedimenti previsti dal DPR 151/2011 e dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi, nonché per fornire eventuali ulteriori elementi o documentazione che si rendessero richiesti dall’Autorità competente.

6) per una completa lettura e informazione si allega la nota della Provincia di Ferrara datata 25/11/2025;

Si riporta di seguito uno stralcio della nota della Provincia di Ferrara datata 25/11/2025:

“da parte dell’Unione Valli e Delizie, una relazione a firma del responsabile preposto, nella quale si dia evidenza della coerenza del progetto e delle opere di connessione con la pianificazione comunale, attraverso un’analisi di confronto con gli strumenti urbanistici vigenti con esplicitazione degli eventuali contenuti di Variante del progetto proposto, qualora ricorra il caso (Relazione conformità urbanistica)

La scrivente Società rimane in attesa della suddetta documentazione da parte delle Amministrazioni competenti, necessaria al fine di poter proseguire con l’iter istruttorio del

progetto. Si allega preliminarmente l'elaborato redatto in merito alla richiesta PTM-100090-R_Conformita_Urbanistica

“da parte del proponente, degli elaborati progettuali maggiormente dettagliati (particolarmente planimetrie) che rappresentino tutti gli elementi che compongono il progetto;

A seguito della richiesta generica pervenuta, la Società ha approfondito le informazioni necessarie per le vie brevi, contattando la Provincia di Ferrara, la quale ha indicato la necessità di ulteriori approfondimenti rispetto a:

1. il **livello di dettaglio del progetto delle opere di mitigazione**, che deve corrispondere a un progetto definitivo con planimetrie quotate. Si rimanda all'elaborato PTM-021400-D_Part-Mitigazione_Rev1;
2. la rappresentazione puntuale delle **diverse tipologie di essenze** (siepi, alberi d'alto o basso fusto, ecc.) e del loro posizionamento, attualmente indicati solo come fascia perimetrale generica “Mitigazione in Progetto”. Per cui si rimanda ai seguenti elaborati:
 - PTM-024000-R_Rel-Agronomica_Rev1;
 - PTM-021200-R_Relazione_Opere_Mitigazione_Manutenzione
3. la **distinzione delle diverse tipologie di opere** e il posizionamento mirato, con particolare attenzione ai punti più sensibili (strade, abitazioni), al fine di contenere l'impatto visivo sul territorio circostante. Per cui si rimanda ai seguenti elaborati:
 - PTM-021400-D_Part-Mitigazione_Rev1;
 - PTM-080100-D_Fotoinserimenti_Rev1;

Richiedendo di predisporre una **planimetria quotata** che rappresenti sia l'impianto con l'ingombro dei moduli sia il progetto dettagliato delle opere di mitigazione, evidenziandone le diverse tipologie di essenze e il relativo posizionamento. Per cui si rimanda a:

- PTM-021400-D_Part-Mitigazione_Rev1
- PTM-100220-D_Planimetrie_Piano_Quotato_Stato_Attuale
- PTM-100225-D_Planimetrie_Piano_Quotato_Stato_Progetto

“il proponente dovrà trasmettere un Rapporto Ambientale ai fini Valsat, ovvero la proposta di esclusione dalla Valsat che richiami il caso specifico previsto dell'art. 19 della L.R. 24/2017, corredata dagli elementi conoscitivi necessari a supporto. Nella Valsat si dovrà dar conto, tra l'altro: [...]

Si comunica che la Società ha provveduto alla redazione del **Rapporto VALSAT** relativo alla variante.

Ai fini dell'analisi del contesto territoriale e ambientale, lo studio è stato sviluppato considerando **ambiti territoriali estesi fino a 3, 5 e 10 km dall'area di intervento**, al fine di approfondire in maniera adeguata i principali aspetti ambientali, paesaggistici e insediativi potenzialmente interessati.

Successivamente, una volta definito il **percorso definitivo del cavidotto**, si procederà all'attivazione della **procedura di esproprio**, adempiendo contestualmente agli **obblighi di pubblicazione** di cui agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006.

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-100110-R_Rapporto_Valsat
 - PTM-023600-R_Piano-Part-Espr_Rev1
-

7) per una completa lettura e informazione si allega la nota dell'AUSL di Ferrara - Dipartimento Sanità Pubblica U.O.C Igiene Pubblica datata 24/11/2025;

Si riporta di seguito uno stralcio della nota dell'AUSL di Ferrara - Dipartimento Sanità Pubblica U.O.C Igiene Pubblica datata 24/11/2025:

“Facendo seguito alla Vostra “Richiesta di verifica di completezza documentale”, con la presente si comunica che il documento PTM-023200-R_Rel-Inv-Idraulica inserito nell'atto – PTM-010500-R_Elenco_ElabB7:B49i, risulta mancante”

Si trasmette la versione revisionata del documento, aggiornata in conformità alle integrazioni richieste sia per l'area di impianto che per le aree interessate dal passaggio del cavidotto, con anche aggiuntivi allegati annessi. Si rimanda ai seguenti documenti:

- PTM-100040-D_Relazione_Inv_Com_Idraulica
 - PTM-100041-D_ANTE-OPERAM_PIANO_QUOTATO
 - PTM-100042-D_ANTE-OPERAM_PROFILO_D-D
 - PTM-100043-D_ANTE-OPERAM_PROFILO_E-E
 - PTM-100044-D_POST-OPERAM_PLANIMETRIA
 - PTM-100045-D_POST-OPERAM_PROFILO_A-A
 - PTM-100046-D_POST-OPERAM_PROFILO_B-B
 - PTM-100047-D_POST-OPERAM_PROFILO_C-C
 - PTM-100048-D_POST-OPERAM_PLANIMETRIA_SCARICHI
 - PTM-010500-R_Elenco-Elaborati_Rev1
-

8) per una completa a lettura e informazione si allega la richiesta di integrazioni dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie datata 26/11/2025;

Si riporta di seguito uno stralcio della nota dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie datata 26/11/2025:

“Per l'aspetto paesaggistico si rileva che una parte del tracciato del cavidotto ricade nella fascia dei 150 m di un canale tutelato ai sensi dell'art. 142, lett. c), del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., pertanto occorre che la relazione paesaggistica ne dia conto specificando che tipo di opera sarà realizzata in tale tratto, sua lunghezza, e se sia necessaria l'autorizzazione paesaggistica

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-070200-R_Rel-Paesaggistica_Rev1
-

- PTM-105200-R_Relazione_Part_Cavidotto

“Per l’aspetto espropriativo si chiede una relazione specifica riguardante il tracciato del cavidotto interrato a 36 kV nella quale sia dichiarata anche: la lunghezza complessiva, le opere che devono essere eseguite, se devono essere attraversati dei canali di bonifica con TOC, le aree pubbliche e quelle private oggetto di esproprio con riferimenti catastali.

Di seguito si fornisce un piano particellare dettagliato dell’impianto, degli asservimenti relativi al tracciato del cavidotto, con l’evidenziazione delle particelle oggetto di esproprio e delle interferenze individuate lungo il percorso, incluse le modalità di attraversamento previste.

Si prega di fare riferimento all’elaborato:

- PTM-100120-R_Rel_Tecnica_Asserv_Cavidotto

“Occorre elaborato grafico specifico riguardante i seguenti elementi di cui alla Relazione tecnica (Codice elaborato n. 090200 a pag. 5 di 6) cap.5 Impianto di utenza per la connessione, in cui si chiede di verificare i dati evidenziati in giallo: [...]

Al fine di chiarire qualunque tematica in riferimento alle opere di connessione si trasmette la documentazione inerente al PTO utente, prossimo alla condivisione con Terna.

Per cui, in primo luogo si chiariscono i seguenti punti evidenziati:

- LUNGHEZZA DEL CAVIDOTTO 36kV: circa 4,9km il cui tracciato è quasi interamente su strade pubbliche, a meno del tratto in uscita dalla centrale fotovoltaica del Produttore.
- CABINA GENERALE 36kV DEL PRODUTTORE: Il progetto dell’impianto di produzione prevede una distribuzione interna tramite dorsali a 36 kV che, in uscita dalle cabine di trasformazione di campo, confluiranno in una cabina generale di raccolta/parallelo al cui interno sarà ubicato il QUADRO UTENTE GENERALE 36 kV dal quale partirà l’elettrodotto in cavo verso la SE RTN.

Pertanto, al fine di chiarire quanto richiesto si rimanda ai seguenti elaborati:

- PTM-090100-R-OR_Elenco-Elaborati-rev01
- PTM-090200-R-OR_Relazione_Tecnica
- PTM-090300-D-OR_Schema_Unifilare
- PTM-090400-D-OR_Planimetria_Catasto
- PTM-090500-D-OR_Planimetria_CTR
- PTM-090600-R-OR_Planimetria_Ortofoto

“Si segnala che lo Studio di Impatto Ambientale non contiene elementi di valutazione adeguatamente contestualizzati nel territorio locale. [...] Occorre quindi che la documentazione sia comprensiva di un’adeguata analisi con riferimento ai molteplici impianti fotovoltaici esistenti, approvati o in corso di valutazione/approvazione nei territori dei Comuni di Argenta e Portomaggiore e limitrofi, sulle diverse matrici ambientali, con particolare riferimento al

paesaggio, alla visibilità degli impianti anche legata all'inquinamento luminoso prodotto dagli impianti di illuminazione delle aree, al consumo di suolo, l'impatto elettromagnetico, alle isole di calore, alla presenza delle diverse emergenze ambientali nel contesto territoriale limitrofo ed all'impatto in relazione alla flora ed alla libera circolazione della fauna del territorio con particolare attenzione a quella migratoria.

Si è proceduto all'integrazione della documentazione progettuale e dello Studio di Impatto Ambientale, per cui si rimanda all'allegato PTM-030200-R_SIA_Rev1, mediante un'analisi maggiormente contestualizzata al territorio locale, tenendo conto dei **piani urbanistici vigenti**, degli strumenti di pianificazione territoriale e delle **principali matrici ambientali**, con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici, ambientali ed ecosistemici dell'area di intervento e del contesto territoriale circostante.

L'area di analisi è stata ampliata mediante l'estensione del **buffer di riferimento fino a 10 km** dall'area di progetto, al fine di garantire una valutazione più rappresentativa degli effetti potenziali e cumulativi nel contesto territoriale interessato.

L'analisi degli impianti esistenti, autorizzati o in corso di valutazione è stata condotta sulla base delle informazioni **reperibili da fonti pubbliche online**. Inoltre, è stata presentata **formale richiesta di accesso agli atti** presso il Comune di Portomaggiore al fine di acquisire dati aggiornati sugli impianti presenti o in iter autorizzativo; alla data odierna tale richiesta non ha ancora ricevuto riscontro.

Si allega evidenza della richiesta presentata (**Allegato PTM-023101-R_Rich_Acc_Atti**).

Infine, come richiesto gli impatti cumulativi sono stati analizzati con riferimento alle diverse matrici ambientali, come segue:

- **Paesaggio e visibilità degli impianti:** l'analisi è stata sviluppata e integrata, con rinvio anche alla **Relazione sull'inquinamento luminoso PTM-022900-R_Relazione_inquinamento_luminoso_Rev1** e **gli elaborati PTM-023130-D_Tav_Intervisibilita e PTM-023140-R_Relazione_Intervisibilita**;
- **Consumo di suolo:** per gli aspetti quantitativi si rimanda alla **relazione dedicata ai dati quantitativi PTM-020400-R_Rel-Dati-Quantitativi** riportante al suo interno anche gli aspetti relativi agli impatti cumulativi, approfonditi anche all'interno dell'elaborato **PTM-023100-D_Effetti-Cumulativi_Rev1**;
- **Impatto elettromagnetico:** si rimanda all'**Allegato CEM PTM-100010-D_Planimetria_DPA_ELF** e **PTM-023000-R_Relazione_Impatto_Elettromagnetico_signed**
- **Emergenze ambientali:** la valutazione è sviluppata all'interno dello **Studio di Impatto Ambientale PTM-030200-R_SIA_Rev1**;
- **Flora e fauna:** le analisi relative agli impatti su flora, fauna e alla libera circolazione delle specie, con particolare riferimento a quelle migratorie, sono riportate nello **Studio di Impatto Ambientale PTM-030200-R_SIA_Rev1** e all'interno della relazione agronomica **PTM-024000-R_Rel-Agronomica_Rev1**.

“Rispetto al progetto delle mitigazioni ambientali si chiede di fare analisi più accurate inserendo nella fascia arbustiva alberature ad alto fusto in modo da mitigare maggiormente l'altezza dei pannelli fotovoltaici (h max pannelli 4.35 mt) che risultano più alti rispetto l'altezza media della fascia arbustiva matura (2.5-3.0 mt al quinto anno dall'impianto vegetale).

Si chiede inoltre di valutare le essenze da utilizzare per la realizzazione della cortina verde sia in coerenza di quanto previsto dal Regolamento del Verde pubblico e privato vigente dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, sia in virtù delle esigenze di mitigazione.

Queste integrazioni dovranno essere predisposte e formalizzate nella “Relazione Opere di Mitigazione”, nella quale dovranno essere indicate oltre alla modalità di manutenzione e garanzia di attecchimento delle opere a verde quali irrigazione di soccorso, sostituzione fallanze anche le manutenzioni ordinarie (potature, sfalci ecc). Detta Relazione dovrà contenere anche un computo metrico estimativo dettagliato dal quale poter desumere il costo dell'intervento a verde e delle manutenzioni necessarie a mantenere tali opere per tutta la durata della vita dell'impianto agrovoltico.

In risposta, si conferma che le opere di mitigazione ambientale sono state aggiornate prevedendo alberature ad alto fusto per schermare i pannelli fotovoltaici e la scelta delle essenze è coerente con il Regolamento del Verde dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

Per dettagli su **manutenzione, attecchimento e computo metrico** si rimanda a **PTM-021200-R_Relazione_Opere_Mitigazione_Manutenzione**, mentre la **planimetria dettagliata** è disponibile in **PTM-021400-D_Part-Mitigazione_Rev1**.

“La realizzazione delle opere di mitigazione nonché la relativa costante manutenzione con sostituzione delle eventuali fallanze o piante morte, dovranno essere garantite tramite la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo (da concordare preventivamente con lo scrivente servizio) e con specifica polizza fidejussoria a favore del Comune di Portomaggiore da sottoscrivere prima della comunicazione di inizio dei lavori ed inviare al citato Comune competente ed alla scrivente Unione Dei Comuni Valli e Delizie.

Si prende atto di quanto indicato relativamente alla realizzazione e manutenzione delle opere di mitigazione, nonché alla necessità di sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo e la polizza fidejussoria a favore del Comune di Portomaggiore, **prima della comunicazione di inizio dei lavori**. Si precisa che, una volta ottenuta la procedibilità, la società provvederà a contattare il Comune e l'Unione dei Comuni Valli e Delizie per concordare e adempiere a quanto richiesto.

“Relativamente alla recinzione, al fine di favorire il transito della microfauna, si richiede che la recinzione sia sollevata di almeno 30 cm dal terreno.

Si rimanda agli elaborati:

- PTM-024000-R_Rel-Agronomica_Rev1
- PTM-050300-D_Part-Recinzione-Cancel_Rev 1

“Asseverazione di tutti i tecnici che hanno redatto valutazioni, progetti e relazioni specialistiche relative all'intervento di che trattasi utilizzando il Modello Unificato Regionale denominato “Allegato Asseverazione degli altri tecnici incaricati – aprile 2021”; si ricorda che

per la compilazione dell'allegato, oltre ai dati del tecnico e del documento che lo stesso ha prodotto, dovrà essere fatto specifico riferimento al progetto in oggetto.

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-100170-R_Asseverazione_Tecnici_MUR
- PTM-100180-R_Dati_Altri_Tecnici_MUR

“Dichiarazione sostitutiva ANTICORRUZIONE ai sensi dell’Art. 7, comma 3 del Piano di Prevenzione della Corruzione dell’Unione dei Comuni Valli e Delizie di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 [..]”

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-100200-R_Dichiarazione_Anticorruzione
- PTM-100190-R_Asseverazione_Reg_Edilizio

“Ricevuta di versamento, mediante pagoPA, dei diritti di segreteria di importo pari ad euro 446,00 da versare all’Unione dei Comuni Valle e Delizie.

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-100210-R_Ricevuta_Diritti_Segreteria

“Planimetrie riportanti il piano quotato dell’area oggetto di intervento sia in relazione allo stato di fatto che in ragione dello stato di progetto, riferite ad un caposaldo certo e permanente;

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-100220-D_Planimetrie_Piano_Quotato_Stato_Attuale
- PTM-100225-D_Planimetrie_Piano_Quotato_Stato_Progetto

“La relazione Geologico con Modellazione Geotecnica (PTM-023400-R_Rel-Geologica-Geotecnica.pdf), non risulta firmata nei modi prescritti dall’attuale ordinamento normativo, dal tecnico specialista che l’ha redatta; la stessa dovrà essere sottoscritta con firma digitale o mediante firma autografa ma accompagnata da copia fronte-retro del documento di identità in corso di validità del Dr. Geol. Matteo Pollini.

In riscontro a quanto segnalato, si conferma che la **Relazione Geologica con Modellazione Geotecnica** è stata adeguatamente sottoscritta secondo le modalità previste dall’attuale ordinamento normativo. Si fa pertanto riferimento all’elaborato **PTM-023400-R_Rel-Geologica-Geotecnica_Rev1**, corredato dalla **copia fronte-retro del documento di identità in corso di validità** del Dr. Geol. Matteo Pollini, a conferma della validità della sottoscrizione.

“Dichiarazione, ai sensi ed ai fini della DAL 28/2010 come integrata e modificata dalla dal 125/2023, attestante che le aree oggetto d'intervento non siano oggetto di colture certificate o non lo siano state nei 3 anni precedenti (nel SIA - PTM-030200-R_SIA_signed - viene solo indicato che non sono interessate da colture certificate, senza specificare se lo siano state nei tre anni precedenti).

In riferimento a quanto riscontrato dalla Regione, si comunica che è stata effettuata la verifica relativa alle colture certificate sulle aree oggetto d'intervento. Si è inoltre **provveduto ad aggiornare il documento del SIA (PTM-030200-R_SIA)** per integrare le informazioni e confermare che le aree non risultano interessate da colture certificate né lo siano state nei tre anni precedenti. **Si allega altresì la risposta della Regione – Settore Agricoltura** a conferma di quanto sopra. Si prega di fare riferimento al seguente elaborato:

- PTM-102300-R_Dichiarazione_Colture_Certificate

“Si segnala la presenza incongruenze relative alla struttura dei pannelli fotovoltaici, riportate nella relazione PTM-021000-R_Rel-Opere-Civili_signed, rispetto a quella indicata nel relativo elaborato grafico di riferimento (PTM-050200-D_Part_Strutture_Tracker_signed).

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati aggiornati:

- PTM-050200-D_Part_Strutture_Tracker_Rev1
- PTM-021000-R_Rel-Opere-Civili_Rev1

“Sezione trasversale in adeguata scala, da effettuare in prossimità della porzione di impianto più prossima a Via portoni Bandissolo sulla quale indicare la strada, le scoline, il limite della proprietà stradale (a norma del codice della strada), il limite della fascia di rispetto stradale, la recinzione, le mitigazioni, i pannelli fotovoltaici, e quant'altro necessario a definire in maniera più compiuta le opere ed il contesto limitrofo attuale e futuro, riportando le relative distanze e quote altimetriche di progetto.

Si prega di fare riferimento all'elaborato PTM-102400-D_Sezione_Via_Portoni_Bandissolo.

“In riferimento all'impianto di illuminazione, ai sensi della LR 19/2003 recante “Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico”, ed alla relativa successiva DGR n. 1732 del 12 novembre 2015, quale “TERZA direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico", dovrà essere presentata specifica comunicazione/dichiarazione sulla base dei modelli H1, H2 e/o H3 ad essa allegati, in relazione alla specifica casistica individuata, unitamente alla documentazione progettuale indicata nella modulistica stessa.

Si ritiene inoltre che la relazione illuminotecnica allegata debba essere integrata con:

- i riferimenti e le valutazioni relative alla presenza di un osservatorio non professionale, stante il fatto che l'area di intervento ricade all'interno del raggio di 15 km dall'osservatorio presente ad Ostellato (coordinate Google Earth Pro (EPSG3003): 44°44'35.70" N 11°58'12.18"E), inserito in zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso (raggio 15 km) da ARPAE con DET-AMB-2018-875 del 19/2/2018;
- i calcoli illuminotecnici;
- dichiarazione di conformità del prodotto alla L.R. 19/2003 e di veridicità dei dati fotometrici (allegato C alla DGR 1732/2015 come modificata dalla DGR 1514/2022) o in alternativa le misurazioni fotometriche dell'apparecchio sotto forma di file normalizzato, tipo il formato commerciale "Eulumdat" o analogo verificabile ed emesso in regime di sistema di qualità aziendale certificato o rilasciato da Ente terzo quale IMQ.

Si rimanda all'elaborato PTM-022900-R_Relazione_inquinamento_luminoso_Rev1.

“Chiarimenti in merito ai locali della Control Room; si chiede se in tali locali sia prevista la presenza di personale o se la stessa rientri tra i locali tecnici accessibili al solo personale tecnico abilitato per lo svolgimento di attività tecniche nei limiti strettamente necessari al relativo espletamento; si ricorda infatti che in caso di presenza costante di personale (ad esempio uffici o sala controllo), non legata ad interventi tecnici temporanei (riparazione guasti e/o manutenzioni, verifiche controlli, ecc.), i locali dovranno rispettare i requisiti previsti nel Titolo III Capo I del vigente Regolamento Edilizio (quali ad esempio: altezza minima interna non inferiore a ml. 2,70, rapporti di aero-illuminazione tra la superficie in pianta del locale e le aperture aeranti ed illuminanti, non inferiori ad 1/8, presenza di un servizio igienico interno o nelle immediate vicinanze, riscaldamento, ecc).

Si precisa che la **Control Room è configurata come locale tecnico non presidiato**, non destinato alla presenza continuativa di personale. L'accesso è previsto esclusivamente per **personale tecnico abilitato**, limitatamente alle attività strettamente necessarie di manutenzione, verifica e gestione degli impianti. Non è pertanto prevista alcuna postazione di lavoro né una presenza stabile assimilabile a uffici o sale di controllo.

A conferma di quanto sopra, si comunica si rimanda all'elaborato PTM-102600-D_Chiarimenti_Control_Room.

“Modello Unificato Regionale, MUR A1/D1, integrativo, relativo alle ulteriori opere non contemplate nel MUR A1/D1 allegato all'istanza, riferito a tutti gli ulteriori interventi previsti nel progetto in rapporto all'indicazione ed alle casistiche riportate nella DGR 2272/2016 (recinzioni, tombinamenti, containers, ecc.); si ricorda che:

- per tutti gli interventi, che in ragione dei contenuti della DGR 2272/2016, rientrano tra quelli irrilevanti ai fini sismici, dovrà essere allegata la documentazione illustrativa e giustificativa richiamata specificatamente per ogni opera riportata nell'allegato A alla delibera indicata e contraddistinta con le sigle LO, L1 e L2;

- per gli interventi che non rientrano tra quelli irrilevanti ai fini sismici descritti nella citata DGR 2272/2016, dovrà essere presentata denuncia di deposito sismico, o richiesta autorizzazione sismica, in base alla natura e consistenza delle opere, ai sensi della L.R. 19/2008 (MUR D2 o MUR A.2), unitamente alla documentazione progettuale prescritta e richiamata nella citata modulistica; in alternativa è ammessa, ai sensi di quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011, la presentazione della cd. pre-sismica, costituita da relazione tecnica che illustra le scelte progettuali operate per assicurare l'integrazione della struttura nel progetto architettonico, corredata dagli elaborati grafici relativi agli schemi e alle tipologie della stessa struttura; i contenuti di tale documentazione sono definiti nell'allegato A alla citata DGR 1373/2011.

Si rimanda all'elaborato PTM-102700-R_MUR_A1 D1_Integrativo.

“Chiarimenti in relazione alla dichiarazione di cui al MUR A1/D1 con riferimento alle strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici indicate come IPRIPI in quanto ricadenti al punto A.4.7 dell'allegato I alla DGR 2272/2016; non è chiara la motivazione di tale affermazione in quanto i pannelli risultano connessi alla struttura di sostegno ad una quota di ml. 3,12 e non viene evidenziato il limite dell'unità strutturale riconducibile ai 30 mq. quale misura massima indicata dalla DRG sopra richiamata.

Si ricorda che nel caso in cui tali opere a seguito delle ulteriori valutazioni non rientrino tra quelle irrilevanti ai fini sismici sarà necessario integrare in alternativa:

- la denuncia di deposito sismico/richiesta di autorizzazione sismica, completa di tutta la documentazione prescritta nel paragrafo B.2.1. “Elenco degli elaborati costitutivi del progetto” di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 1373/2011, qualora si optasse per il deposito contestuale al procedimento in oggetto;
- la cd. pre-sismica, costituita dalla documentazione (relazione ed elaborati grafici), con i contenuti indicati nell'allegato A alla DGR 1373/2011, nel caso di deposito non contestuale.

Si rimanda all'elaborato PTM-102800-R_Chiarimenti_IPRIPI.

“Planimetria generale dell'impianto sulla quale individuare gli interventi:

- classificati IPRIPI ai sensi della DGR 2272/2016 riportando la relativa casistica;
- classificati IPRIPI ai sensi della DGR 2272/2016 (riportando la relativa casistica), ma che saranno oggetto di specifica Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/01, prima dell'inizio degli stessi;
- soggetti a Autorizzazione Sismica/Denuncia di deposito sismico ai sensi della L.R. 19/2008.

Si prega di fare riferimento all'elaborato PTM-050110-D_Classificazione_IPRIPI.

“Cronoprogramma adeguato nel quale venga evidenziato il coordinamento tra le opere di progetto con quelle necessarie, vincolanti e prioritarie relative alla costruzione della Stazione Elettrica ed alle modifiche alle linee di alta ed altissima tensione in entra-esce dalla stazione ed alle modifiche alle linee di alta ed altissima tensione in entra-esce da detta stazione, opere ancora da realizzare ed i cui lavori non risultano ancora iniziati”

In riscontro a quanto indicato, si comunica che è stato predisposto un **cronoprogramma adeguato**, nel quale è stato esplicitamente evidenziato il **coordinamento tra le opere di progetto** e le **opere necessarie, vincolanti e prioritarie** relative alla realizzazione della **Stazione Elettrica**, nonché alle **modifiche delle linee di alta e altissima tensione in entra-esce dalla stessa**, ad oggi non ancora avviate.

Per il dettaglio delle fasi operative e delle relative interdipendenze temporali, si prega di fare riferimento all'elaborato **PTM-103000-R_Cronoprogramma_Coordinato_SE**.

“Si ritiene pertanto necessario:

- specificare l'impianto o gli impianti che possano concorrere a determinare la presenza di un'area idonea ai sensi art. 20, comma 8, lettera c-ter, punto 2, del DLgs 199/2021;
- qualora le indicazioni relative all'idoneità dell'area siano frutto di refusi presenti nella documentazione progettuale, dovranno essere individuate e motivate in maniera univoca le valutazioni in materia di verifica di idoneità delle aree in rapporto ai contenuti del DLgs 199/2021 e delle disposizioni regionali contenute nella DAL 28/2011 come modificata dalla DAL 125/2023.

La presenza di un impianto agrivoltaico di tipo avanzato comporta la possibilità di una più favorevole valutazione dell'area dell'impianto, determinata dalla proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici nella loro massima estensione (contrariamente a quanto previsto per gli impianti fotovoltaici a terra o agrivoltaici non avanzati per i quali il conteggio viene effettuato sull'intera area recintata dell'impianto) - (DAL 28/2010 come modificata dalla DAL 125/2023 allegato I, lettera B), punto 4-ter) e parere Regione ER PG/2023/1053631 del 20/10/2023).

Nella presenza di tale ipotesi risulterà pertanto necessario dimostrare che l'impianto rispetti i limiti ammessi e contenuti nelle suindicate disposizioni regionali, mediante la presentazione di documentazione progettuale che indichi:

- la superficie relativa alla proiezione dei pannelli fotovoltaici nella loro massima estensione;
- la superficie totale in disponibilità del proponente, costituita dai terreni in proprietà, oggetto di altro diritto reale o asserviti all'impianto fotovoltaico (si ricorda che in base a quanto stabilito al punto B7 dell'allegato I alla DAL 28/2010 come modificata dalla DAL 125/2023, tutte le particelle dell'impianto ed asservite devono essere contigue, non costituendo fattore di discontinuità la presenza di corsi d'acqua, le strade e le altre infrastrutture lineari);
- l'identificazione catastale di tali immobili;
- una planimetria su base catastale sulla quale riportare:
 - il perimetro delle aree dell'impianto;
 - il perimetro delle altre aree asservite;

- i dati e conteggi di verifica di conformità dei limiti percentuali ammessi.

Si evidenzia, come riportato dalle indicazioni regionali della circolare dell'Assessore Irene Priolo prot. n. 0581782 del 11-06-2025, recante "Chiarimenti in merito alla disciplina applicabile in materia di localizzazione degli impianti a fonti rinnovabili nel territorio regionale, alla luce dei recenti esiti giurisprudenziali", che rimane confermato l'impianto normativo antecedente, definito dalle Linee Guida statali del 10 settembre 2010, attuate per gli impianti fotovoltaici dalla DAL n. 28/2010, come integrata e modificata dalla DAL n. 125/2023, e per gli altri impianti FER dalla DAL n. 51/2011, e dalle aree idonee individuate dall'art. 20, comma 8, del d.lgs. n. 199/2021.

1. Inquadramento del Progetto ai sensi del D.Lgs 190/2024 (il c.d. "TUFER")

Il Progetto rientra tra gli interventi ricompresi tra le categorie di cui all'Allegato C, Sezione I (*Interventi di competenza regionale*), punto 1, lettera (a) del D.Lgs. 190/2024 (il "**Testo Unico Energie Rinnovabili**" o "**TUFER**"), il quale stabilisce che *"sono soggetti ad autorizzazione unica di competenza delle regioni, o della provincia delegata dalla regione medesima, gli interventi relativi a: a) impianti fotovoltaici di **potenza pari o superiore a 1 MW e fino a 300 MW**; [...]"*

Pertanto, in ragione della potenza del Progetto l'impianto è assoggettato al regime di Autorizzazione Unica di competenza di codesto Spett.le Ente ai sensi della normativa sopra richiamata.

2. Idoneità dell'area ai sensi del D. Lgs. 199/2021

Come dettagliato negli elaborati progettuali, il Progetto è localizzato in area c.d. **idonea ope legis** ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater, del D. Lgs. 199/2021, in virtù del quale si considerano tali *"le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387"*.

Ebbene, come evincibile graficamente dall'elaborato, l'area di studio è classificata come idonea ope legis ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater, del D. Lgs. 199/2021, in quanto la medesima:

- non è ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto,
- non ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo;
- è racchiusa in un perimetro che ricade all'interno della fascia di 500 metri dal perimetro di beni sottoposti a tutela.

Ne consegue che l'area in oggetto soddisfa pienamente i requisiti di idoneità previsti dall'articolo 20, comma 8, lettera c-quater del D.Lgs. 199/2021.

3. Inquadramento degli asservimenti DAL 28/2010 (come modificata dalla DAL 125/2023)

La disciplina regionale in materia di installazione degli impianti fotovoltaici a terra in aree agricole è contenuta nella Delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 6 dicembre 2010, n. 28 (la "DAL 28/2010") recante "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica" come successivamente modificata dalla Delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 125 del 23 maggio 2023 (la "DAL 125/2023"), entrata in vigore l'8 giugno 2023. In particolare, la DAL 28/2010 la Regione Emilia-Romagna ha, infatti, effettuato una prima individuazione dei criteri localizzativi degli impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica distinguendo:

- (i) gli ambiti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici, di cui Allegato I, lett. A), della DAL 28/2010;
- (ii) gli ambiti idonei all'installazione di impianti fotovoltaici con limiti e condizioni (es. potenza nominale degli impianti, caratteristiche del soggetto richiedente e altri), di cui all'Allegato I, lett. B), della DAL 28/2010). Nell'ambito di siffatta categoria è stabilito, inter alia, che siano considerate idonee all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo le aree agricole (non rientranti tra le aree non idonee identificate alla lettera A) della medesima delibera) nel limite di una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente (punto B).7);
- (iii) le aree nelle quali è incentivata l'installazione di impianti fotovoltaici, senza i limiti di cui alla lettera B), attraverso il riconoscimento della possibilità di occupare il 100% delle aree nella disponibilità del richiedente, di cui all'Allegato I, lett. C) della DAL 28/2010.

La Regione Emilia-Romagna con la DAL 125/2023 ha inteso recepire, inter alia, le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 199/2021 prevedendo che gli impianti realizzati nelle aree agricole di cui all'art. 20, comma 8, lett. c-quater, del D.Lgs. n. 199 del 2021, **sono soggetti alle disposizioni del punto B7 dell'allegato I alla medesima deliberazione che limita la superficie dell'impianto al 10% delle aree delle particelle contigue nella disponibilità del richiedente.**

Alla luce di quanto sopra, si precisa che il Progetto rispetta integralmente i limiti sopra riportati. Come dettagliato nella tabella riportata di seguito, le superfici interessate dall'impianto occupano una porzione pari al 10% delle aree complessivamente nella disponibilità della Società, come comprovato dall'elenco delle superfici oggetto di asservimento allegato alla documentazione di progetto.

In aggiunta a quanto precede, l'elaborato è finalizzato a dimostrare il rispetto delle prescrizioni introdotte dalla DAL 125/2023 con riferimento alle aree interessate dagli impianti agrivoltaici. In particolare, la documentazione progettuale attesta che ***la proiezione a terra dei pannelli e delle strutture di sostegno nella loro massima estensione, non superar la misura massima del 10% delle aree nella disponibilità del richiedente*** come previsto dalla sopracitata normativa.

A supporto di tale inquadramento normativo dell'area di Progetto si rimanda agli elaborati richiamati di seguito:

- PTM-103110-D_Verifica-D.lgs.199-2021_Rev1
- PTM-103100-R_Verifica_Idoneità_Area

“Documentazione atta a dimostrare la disponibilità dell'area di intervento e di quella necessaria a garantire il rispetto dei parametri prescritti dalla DAL 28/2010 come integrata e modificata dalla DAL 125/2023, nei casi in essa richiamati.

Si ricorda che, nel caso siano presenti uno o più contratti preliminari, gli stessi potranno essere ritenuti idonei solo se resi in forma pubblica e per la sola presentazione dell'istanza, con l'onere di procedere, prima della conclusione della procedura in oggetto e del rilascio dei provvedimenti finali, alla sottoscrizione dei relativi contratti definitivi.

Si precisa che i **contratti attualmente in essere risultano già regolarmente registrati e trascritti**, e sono pertanto **idonei ai fini della presente procedura**, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Si rimanda all'elaborato PTM-103300-R_Documentazione_Disponibilita_Area.

“Chiarimenti in relazione ai contenuti del SIA, capitolo 2.11, che in riferimento a quanto di seguito richiamato, non trovano riscontro nella DGR 125/2023: “... In alternativa, la delibera consente di installare impianti in percentuale più ampia a condizione che portino a una riduzione produttiva della coltura sottostante per un massimo del 10%. Come parametro di riferimento per valutare questa riduzione massima si chiede di individuare, sin dalla presentazione del progetto di impianto, una superficie coltivata avente le medesime caratteristiche in modo da poterne comparare la produttiva media con quella che si realizzerà nelle aree ricoperte dall'impianto agrivoltaico”

In riscontro a quanto segnalato, si prende atto che il riferimento riportato nel **capitolo 2.11 del SIA** non trova puntuale riscontro nella **DGR 125/2023**. Al riguardo, **ci si scusa per l'imprecisione** e si precisa che l'inquadramento corretto del Progetto è quello già illustrato nella **sezione introduttiva del presente documento**, alla quale si rimanda.

Si comunica inoltre che l'**elaborato SIA è stato conseguentemente aggiornato**, eliminando il riferimento non pertinente e allineando i contenuti alla normativa vigente.

Si prega di fare riferimento al documento PTM-030200-R_SIA_Rev1.

“Documentazione di cui alla DAL 28/2010 come modificata e integrata dalla DAL 125/2023, Allegato 1, lettera B, punto 4-ter), ultimo periodo; in base a quanto disposto, ai fini dell'installazione degli impianti, è necessaria l'elaborazione di una dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato avente i contenuti del Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA), in conformità alla disciplina regionale vigente (DGR 623/2019 come integrata dalla DGR 713/2019).

Si rimanda all'elaborato PTM-103500-R_Asseverazione_PRA.

“Modalità di conduzione agricola dei terreni; si ritiene necessario indicare i riferimenti dell'azienda agricola che si occuperà della relativa coltivazione ed il relativo contratto di gestione e conduzione di tali attività, specificando, i contenuti, i termini ed ogni elemento utile a garantire la gestione dei terreni per tutta la durata dell'impianto, in ragione di uno specifico piano agronomico conforme alle disposizioni dettate dalle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” approvate dal MITE nel mese di giugno del 2022, dalle CEI PAS 82-93, e Linee Guida per il monitoraggio della continuità dell'attività agricola (ai sensi dell'art. 11 c.1 del decreto-legge n. 17/22, convertito con modificazioni, dalla legge n. 34/22), adottate dal CREA

In riferimento alla richiesta di presentazione del contratto preliminare relativo alla conduzione dell'attività agricola per tutta la durata dell'impianto, si allega il contratto di conduzione agricola sottoscritto tra la Società Proponente e la **Società Agricola VI.DA Società Semplice**, individuata quale soggetto incaricato della gestione agricola dell'area.

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-103600-R_Piano_Agronomico_Conduzione

“Chiarimenti in merito a quanto indicato nella documentazione relativa alle opere di connessione che richiama la presenza di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) -(Rif. PTM-090300-D-OR_SU_signed).

Si precisa che nel cartiglio dell'elaborato citato è stato commesso un errore, poiché, con riferimento alle opere di connessione, non è prevista la realizzazione di alcun impianto di accumulo elettrochimico. Per una descrizione puntuale e aggiornata delle opere di rete si rimanda al più recente PTO prossimo alla consegna a Terna. Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-090100-R-OR_Elenco-Elaborati-rev01
- PTM-090200-R-OR_Relazione_Tecnica
- PTM-090300-D-OR_Schema_Unifilare
- PTM-090400-D-OR_Planimetria_Catasto
- PTM-090500-D-OR_Planimetria_CTR
- PTM-090600-R-OR_Planimetria_Ortofoto

RICHIESTE PERVENUTE DALL'ENTE PROCEDENTE

ARPAE SAC Ferrara– Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna

- 9) è richiesta la pubblica utilità delle opere connesse e dell'impianto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) per tale motivo si chiede di redigere un Piano Particellare d'esproprio riportante le particelle interessate, nomi dei proprietari e i relativi

indirizzi di residenza per poter recapitare gli avvisi di VPE; nel caso non si prevedano procedure espropriative, vanno presentati gli accordi bonari con le proprietà interessate;

Per rispondere a quanto richiesto relativamente alla pubblica utilità delle opere e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, si rimanda al Piano Particellare di Esproprio, elaborato PTM-023600-R_Piano-Part-Espr_Rev1 e all'elaborato PTM-103900-R_Dichiarazione_Pubblica Utilità nel quale sono riportate le particelle interessate.

10) si specifica che la dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi del DPR 327/2001), anche solo per la localizzazione, costituisce variante agli strumenti urbanistici; in caso affermativo, va trasmessa tutta la documentazione utile ai fini dell'endoprocedimento finalizzato all'approvazione della variante; si chiede di relazionare in merito, aggiornando, se dovuto, la documentazione già presentata;

Come in risposta alla nota della Provincia di Ferrara datata 25/11/2025, si comunica che la Società ha provveduto alla redazione del Rapporto VALSAT relativo alla variante. Si procederà, una volta definito il tracciato definitivo del cavidotto, all'attivazione della procedura di esproprio, adempiendo contestualmente agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006. Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-100110-R_Rapporto_Valsat
- PTM-103900-R_Dichiarazione_Pubblica Utilità

11) si chiede di relazionare in merito alle tempistiche di realizzazione nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132/36 kV;

Si comunica che la Società ha già avviato interlocuzioni con il **soggetto capofila** al fine di verificare e coordinare le tempistiche di attuazione dell'intervento; in tale contesto, il soggetto capofila ha rappresentato che **l'avvio dei lavori è previsto indicativamente per l'inizio di marzo 2026.**

12) si chiede di specificare univocamente la categoria dell'impianto proposto rispetto agli allegati del D.Lgs. 190/2024 ai fini dell'Autorizzazione Unica;

Il Progetto rientra tra gli interventi ricompresi tra le categorie di cui all'Allegato C, Sezione I (Interventi di competenza regionale), punto 1, lettera (a) del D.Lgs. 190/2024 (il **"Testo Unico Energie Rinnovabili"** o **"TUFER"**), il quale stabilisce che *"sono soggetti ad autorizzazione unica di competenza delle regioni, o della provincia delegata dalla regione medesima, gli interventi relativi a: a) impianti fotovoltaici di **potenza pari o superiore a 1 MW e fino a 300 MW**; [...]"*

Pertanto, in ragione della potenza del Progetto l'impianto è assoggettato al regime di Autorizzazione Unica di competenza di codesto Spett.le Ente ai sensi della normativa sopra

richiamata.

13) Si chiede alla Ditta, ai fini di inquadrare l'idoneità dell'area ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter, punto 2 del D.Lgs 199/2021, di verificare se lo stabilimento contermina alla futura area impiantistica ricada nella definizione di "stabilimento" di cui all'articolo 268, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, specificando in particolare se risulta in accordo a quanto espresso nel parere dell'Area Disciplina del Governo del Territorio della Regione Emilia-Romagna (Protocollo REG PG/2024/536325 del 24/05/24), in merito alle emissioni in atmosfera.

Si rinvia alla **sezione introduttiva del presente documento**, nella quale il Progetto è univocamente inquadrato sulla base delle **disposizioni normative di riferimento** e risulta localizzato in **area idonea ope legis** ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater, del **D.Lgs. 199/2021**.

Per gli opportuni approfondimenti si rimanda all'elaborato PTM-103110-D_Verifica-D.lgs.199-2021_Rev1.

14) si richiede la produzione di un elaborato tecnico che illustri dettagliatamente il tracciato del cavidotto di collegamento del campo agrivoltaico e la cabina primaria, evidenziando in particolare:

- le eventuali interferenze riscontrate con i sottoservizi esistenti/opere infrastrutturali lineari e le relative soluzioni adottate per la loro risoluzione.
- la lunghezza totale del percorso del cavidotto.

Si comunica che è stato predisposto un elaborato tecnico dedicato che **illustra in modo dettagliato il tracciato del cavidotto di collegamento** tra il campo agrivoltaico e la SE, riportando la lunghezza complessiva del percorso e le eventuali interferenze con sottoservizi esistenti e/o opere infrastrutturali lineari, nonché le soluzioni progettuali adottate per la relativa risoluzione. Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-104300-D_Elaborato_Tecnico_Cavidotto
- PTM-105200-R_Relazione_Part_Cavidotto

15) si specifica fin d'ora che, in caso di modifica progettuale derivata da esigenze di cui ai punti precedenti, dovrà essere presentata tutta la documentazione progettuale finalizzata all'autorizzazione unica ex D.Lgs. 190/2024 e rivisto lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ai fini del provvedimento di VIA;

La Società prende atto delle osservazioni e delle raccomandazioni pervenute e conferma il proprio impegno, qualora si rendessero necessarie eventuali **modifiche progettuali derivanti dalle esigenze richiamate ai punti precedenti**, a presentare tutta la **documentazione progettuale necessaria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica** ai sensi del **D.Lgs. 190/2024**, nonché a provvedere all'**aggiornamento e alla**

revisione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ai fini dell'adozione del provvedimento di VIA.

Si precisa tuttavia che, **allo stato attuale**, la documentazione a disposizione risulta già completa e conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, comprensiva di tutti gli elaborati necessari ai fini dell'istruttoria.

16) trattandosi di un impianto agrovoltaiico avanzato si chiede di presentare il contratto preliminare relativo alla conduzione dell'attività agricola per tutta la durata di vita dell'impianto;

In riferimento alla richiesta di presentazione del contratto preliminare relativo alla conduzione dell'attività agricola per tutta la durata dell'impianto, **si allega il contratto di conduzione agricola sottoscritto tra la Società Proponente e la Società Agricola VI.DA Società Semplice**, individuata quale soggetto incaricato della gestione agricola dell'area.

. Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-104400-R_Contratto_Conduzione_Agricola

17) specificare i contratti di asservimento delle superfici per soddisfare i requisiti della DAL 125/23 (10%), se dovuti

Si comunica che è stato predisposto uno **specifico elaborato finalizzato a documentare il raggiungimento dei requisiti relativi alle aree di asservimento delle superfici**, necessari a garantire il rispetto delle disposizioni previste dalla **DAL 125/2023** (quota del 10%), ove applicabile.

La documentazione prodotta comprende, in particolare, una **planimetria dedicata**, l'**elenco delle superfici oggetto di asservimento** e il **calcolo della superficie complessiva di asservimento** necessaria per il corretto sviluppo del Progetto. Si prega di fare riferimento al seguente elaborato:

- PTM-103100-R_Verifica_Idoneità_Area

18) si rammenta che il progetto definitivo delle opere di connessione dovrà ottenere il benestare da parte del gestore della rete entro i termini di conclusione del procedimento, si chiede di riferire in merito;

La scrivente Società provvederà, entro i termini di conclusione del procedimento, all'ottenimento del benestare del progetto definitivo delle opere di connessione da parte del gestore di rete.

19) si rammenta che il contratto preliminare attestante la disponibilità delle aree su cui si installerà l'impianto dovrà essere convertito in definitivo entro i termini di conclusione del procedimento; si chiede di riferire in merito;

La Società prende atto di quanto indicato e rimanda a quanto in proprio possesso in questo momento rimandando all'allegato PTM-103300-R_Documentazione_Disponibilita_Area.

20) evidenziare, tramite idonea planimetria di dettaglio, l'assenza di vincoli (D. Lgs 42/04) con particolare riferimento alle distanze dai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D. Lgs. 42/04

La Società ha provveduto a inoltrare **formale richiesta** alla Soprintendenza competente, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.M. 10/09/2010, per la verifica della sussistenza di eventuali procedimenti di tutela o accertamenti in corso relativi a beni archeologici nell'area di intervento.

Ad oggi non è pervenuta alcuna risposta; si allega a titolo di evidenza la documentazione comprovante l'inoltro della richiesta. Si segnala comunque che è stato prodotto un **elaborato tecnico specifico** relativo alla verifica archeologica dell'area di progetto.

Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-104800-R_Rel_Tecnica_Vincoli_D.Lgs. 42/04
- PTM-105600-R_Ric_Parere_SABAP

21) le linee guida del Ministero della Transizione Ecologica sull'agrivoltaico prevedono che almeno il 70% della superficie totale di un sistema agrivoltaico debba essere destinata all'attività agricola; si chiede di relazionare in merito

La Società rimanda alla Relazione Agronomica dove alle pagine 13 e 14 viene dimostrato il fatto che il progetto è stato sviluppato nel pieno rispetto delle Linee guida del Ministero della Transizione Ecologica in materia di sistemi agrivoltaici. In particolare, per l'impianto in oggetto:

- il **rapporto tra superficie agricola e superficie totale (Sagricola/Stot)** risulta pari al **96.23%**, tale valore è **ampiamente superiore al requisito minimo del 70% richiesto per garantire la continuità dell'attività agricola**,
- è inoltre rispettato il parametro **LAOR (Land Area Occupation Ratio)**, che per l'impianto è pari al **32.78%**, inferiore al limite massimo del **40%** previsto dalle stesse Linee guida.

La progettazione dell'impianto è stata quindi orientata a garantire la coesistenza tra produzione energetica e attività agricola, nel rispetto della normativa vigente e delle buone pratiche agronomiche. Si rimanda all'elaborato:

- PTM-024000-R_Rel-Agronomica_Rev1

22) in caso di occupazione di demanio idrico occorre presentare a questo SAC istanza di concessione, nel dettaglio riportiamo le indicazioni a seguire. [..]

Relativamente all'eventuale **occupazione di demanio idrico** e alla necessità di presentare istanza di concessione al SAC, si richiama quanto già riportato nella **nota dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile** in data 20/11/2025.

Come evidenziato nello stralcio della suddetta nota, dall'istruttoria condotta **non sono emerse interferenze** con il reticolo idrografico di competenza, né elementi che richiedano **specifiche valutazioni da parte dell'Agenzia**.

La Società prende atto di tale pronunciamento e precisa che, di conseguenza, quanto indicato al **punto 22) della richiesta pervenuta dall'ente procedente** non risulta applicabile al caso in esame, **non essendo configurabile alcuna occupazione di demanio idrico**.

La presente comunicazione vale pertanto come **risposta formale al citato punto**.

Inoltre, in data 15/12/2025 la Società ha ricevuto una nota da parte di TERNA SpA, di cui si riporta uno stralcio:

“Per quanto sopra, restiamo in attesa di ricevere il progetto completo delle opere RTN, per l'elaborazione del parere di competenza.”

Pertanto, la Società prende atto di quanto trasmesso dall'ente e anticipa la documentazione del PTO prossimo alla consegna a Terna tramite opportuno portale. Si prega di fare riferimento ai seguenti elaborati:

- PTM-090100-R-OR_Elenco-Elaborati-rev01
- PTM-090200-R-OR_Relazione_Tecnica
- PTM-090300-D-OR_Schema_Unifilare
- PTM-090400-D-OR_Planimetria_Catasto
- PTM-090500-D-OR_Planimetria_CTR
- PTM-090600-R-OR_Planimetria_Ortofoto

A conclusione, si evidenzia che con il presente invio la Società **provvede altresì a condividere** i seguenti elaborati:

1. **PTM-010100-R_Istanza-PAUR_Rev1**, aggiornato in seguito ai chiarimenti sull'inquadramento normativo dell'area riportati nella presente lettera;
2. **PTM-021700-D_Layout-Catasto_Rev1**, aggiornato con alcune modifiche migliorative per rendere più chiari alcuni elementi dell'elaborato;
3. **Shape Files**, aggiornati a seguito di alcune migliorie;
4. **Verifica delle interferenze con le linee SNAM**, per le quali sono stati elaborati i seguenti allegati:
 - PTM-105300-R_Istanza_SNAM
 - PTM-105400-R_Sezioni_SNAM
 - PTM-105500-R_Rel_Tec_SNAM

La documentazione viene trasmessa in data odierna ad **ARPAE**, in qualità di ente precedente nell'ambito della procedura autorizzativa; qualora ARPAE lo ritenga opportuno, la Società provvederà alla successiva trasmissione diretta a SNAM.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

Lio Energy Lepus

Luca Raineri – Legale Rappresentante

Milano, 30.12.2025